

Senza pensieri, nel “Paese dei campanelli”

Pubblicato: Domenica 11 Marzo 2007

✖ Un'isoletta da favola, dove il cielo è sempre azzurro e gli abitanti trascorrono le loro allegre giornate alle prese con la pesca, il ricamo e i ritmi della terra: siamo nel *Paese dei campanelli*, il villaggio immaginato nel 1923 dalla penna di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Una tra le operette più amate dal pubblico italiano, *Il Paese dei campanelli* è ormai uno spettacolo "senza tempo": **a conquistare il pubblico è da sempre la leggerezza del testo, che vuole divertire senza pretese, e l'orecchiabilità dei temi musicali.** Raccontano le cronache dell'epoca che già all'indomani della prima rappresentazione molti brani dell'operetta venissero canticchiati da giovani ragazze a passeggio per Milano.

A dare un tocco di fascino in più all'operetta, **il nuovo allestimento firmato da Corrado Abbati, che ieri pomeriggio l'ha portata in scena al Teatro di Varese.** Dalla volontà di presentare uno spettacolo con una cornice lussuosa e di buon gusto è scaturita una **grande attenzione per la scenografia**, sfarzosa e coloratissima, dalle architetture minuziose ai contorni floreali che occhieggiano un po' ovunque sul palco, **e per i costumi**, coloratissimi ed esotici.

✖ La trama è semplice: il *Paese dei campanelli* deve il suo nome a una leggenda mai sfatata dai suoi abitanti, secondo cui quando una moglie tradisce il suo uomo il campanello della sua casa inizia a suonare e denuncia a tutti lo scandalo. Non c'è pericolo in un paese dove non succede mai niente, dove i consigli comunali si tengono all'aperto e le uniche stranezze sono quelle della civettuola Bonbon, finché un giorno approda una nave carica di giovani e prestanti marinai... Il gioco è fatto. Allo spettatore non resta che gustarsi le divertenti avventure di allegre comari e mariti cornuti, e le belle voci della Compagnia, sulle note di arie famose come *Luna, tu, non sai dirmi perché? e io vorrei che il mio sogno divin.*

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it